

UN PROGETTO AMBIZIOSO E LODEVOLE

L'obiettivo di un'associazione che si occupa di felini in difficoltà

Cerca fondi per realizzare una grande struttura di accoglienza

Sono sempre più numerosi i mici che non trovano casa a causa di diverse patologie, e per questo serve un luogo che li accolga - Il terreno è stato trovato, ma mancano i soldi per comprarlo

Il terreno individuato nella provincia di Torino e sul quale sorgenti, con l'aiuto di chiunque vorrà dare il suo contributo, il rifugio per i gatti sfortunati.



Il sogno ambizioso è quello di un rifugio per gatti "inadottabili" (come, per esempio, quelli con patologie che rendono difficile e problematica una collocazione presso una famiglia).



Da sinistra, Sara Scariu, Laura Battella e Silvia Conti, le tre "capo" e fondatrici dell'associazione Le Sfigatte.

Per chi volesse contribuire:
Conto corrente bancario intestato a:
Associazione Le Sfigatte,
presso Intesa Sanpaolo
IBAN IT 3901 309909006100000115412
BIC BCITIT33
Filiale: Paolo Ferraù 10 - Milano
PayPal: info@sfigatte.org
Selpay: 16 e 17 selpay.com/sfigatte
5 x mila: Coice Fscale:
Per informazioni: info@sfigatte.org
www.sfigatte.org



Le Sfigatte si prendono cura dei gatti domestici abbandonati per strada o a causa di improbabili allergie estive dei loro proprietari, di stati provvisori, sterilizzazioni e delle mille altre necessità dei questi felini.

AIUTATECI A COSTRUIRE IL NOSTRO RIFUGIO PER GATTI



Da più di dodici anni, a Torino esistono degli angeli custodi dei felini in difficoltà: si chiamano Laura Battella, Sara Scariu e Silvia Conti (e insieme con loro un manipolo di entusiasti volontari che regalano tutte ore della loro giornata ai felini bisognosi, occupandosi degli stadi provvisori, delle sterilizzazioni e delle mille altre cose da fare). Il nome della loro associazione è Le Sfigatte, e "Crocezza Vera" ne è la più volte occupata. Se torniamo a parlarne oggi è perché c'è in ballo un progetto che gira nella testa delle fondatrici da tempo, ma per realizzarlo servono

delle penose genitore che aprono i loro portafogli e lo aiutano a trasformare in realtà il loro sogno ambizioso, quello di un rifugio per gatti "inadottabili" (come, per esempio, quelli con patologie che rendono difficile una collocazione in famiglia).

Salto di qualità

«Pregho perché in tanti anni di impegno l'associazione è cresciuta, e con essa il numero di richieste di aiuto, crediamo sia arrivato il momento di fare un salto di qualità per poter salvare ancora più vite feline», spiega Laura Battella, presidente dell'associazione.

Il denaro servirà anche per realizzare i numerosi lavori necessari per renderlo operativo - Se un benefattore volesse poi fare una donazione consistente, vedrà il gattino intitolato a suo nome

Dopo tante ricerche, le Sfigatte hanno individuato un terreno di 3000 metri quadrati che sembrerebbe avere tutte le caratteristiche per diventare un rifugio.

«È uno spazio immenso in una zona ideale», continua Laura. «È dotato di corrente, acqua e possibilità di costruire strutture per circa 50 mq. Un

luogo che servirà ad accogliere anche quei mici in attesa di adozione. Cioè e Mimmo, Freddy, Luciola, Antonio Albanese, Clementino, Farina... sono solo alcuni dei gatti segnalati negli ultimi giorni e rimasti per molti giorni in gabbia in attesa di rulli non ancora trovati. Poi poco si inizieranno a trovare gatti domestici abbandonati nei

vicini, per strada, nelle colonie, e arriveranno le telefonate di persone che devono liberarsi dei gatti a causa di improbabili allergie estive. Questo è il nostro progetto più importante e ambizioso, il poter creare una struttura di accoglienza per i gatti che hanno bisogno di sistemazione, a volte urgente, poiché ne esistono troppi pochi, molte delle quali inadeguate e assolutamente insufficienti rispetto alle richieste di accoglienza. Abbiamo intenzione di realizzare una struttura ben organizzata, in cui già animali stanziali (zovvuti, malati) possano vivere in libertà e essere accuditi in maniera adeguata, e dove

Raccolta fondi

quelli in attesa di adozione non siano costretti ad aspettare chiusi in gabbia l'occasione per cambiare la loro vita. L'obiettivo è quello di un rifugio che sia accessibile non solo sotto il profilo etico, ma anche sotto quello veterinario e gestionale, perché questa è la condizione per garantire autentiche possibilità di vita agli animali.

quelli da parte per realizzare un progetto così costoso, si galleggerebbe il filo di no a molte organizzazioni di gatti in difficoltà.

Per questo hanno deciso di creare una raccolta fondi.

«Partecipate e ogni vostro contributo si trasformerà in un pezzetto di terreno e voi sarete insieme a noi gli artefici materiali di questo traguardo», conclude Laura Battella. «Ci vorrà del tempo, ma ogni lungo cammino inizia pur sempre con un primo passo, e noi quel passo lo abbiamo fatto, raccogliendo in due settimane 12 mila euro! Abbiamo la consapevolezza che voi, che ci aiutate costantemente, siete

la nostra bocca di coraggio nei momenti di difficoltà e, proprio nello spirito di questa consapevolezza, abbiamo deciso che nel caso un eventuale benefattore volesse fare una donazione importante - che ci aiuti in modo e ci permetta di accelerare i tempi di realizzazione di questo progetto - avrà il rifugio intitolato a suo nome, per rimanere così stampato nel cuore delle Sfigatte per sempre. «Se si ripete da soli è solo un sogno, se si ripete tutti insieme è la realtà che comincia», dice un proverbio africano, e allora unire il nostro sogno e fare in modo che diventi realtà».

Carmen Scotti